Anno XXXVI Lunedì 21 Aprile 1902 Conto corrente con la posta N. 94

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Divagazioni politiche

Arturo Colautti, autore del noto articolo *Panhard et Comp.*, — articolo che ebbe libero corso a Napoli, Roma e Bologna, ma venne *fermato* a Venezia dal R. Procuratore del Re — risponde ai suoi critici assai brillantemente e con franchezza, meravigliandosi che lo si sia assimilato al direttore del *Reveil* di Ginevra, che fece nascere il noto screzio fra l' Italia e la Svizzera.

Che l'articolo di Arturo Colautti possa paragonarsi alle delittuose e vigliacche diatribe del *Reveil* non lo crediamo punto; ma che il medesimo sia poco rispettoso per il Re, ci pare che tutta la sua intonazione lo provi.

Arturo Colautti nella sua autodifesa ch'egli intitola *Lesa Maestà...* fa ampia professione di fede monarchica: dice che la Repubblica è un governo ideale, impossibile nel mondo... latino.

Ciò non è però completamente vero poichè per la Francia il regime repubblicano è il migliore di tutti i governi.

In Italia la Repubblica sarebbe senza repubblicani e ciò è verissimo. Non siamo però d'accordo con l'egregio scrittore quando afferma che l' Italia una non poteva essere che monarchica.

Non vi fu mai *una* Repubblica italiana — egli dice — ma vi furono *parecchie* Repubbliche italiane; ma *parecchie* furono pure le Monarchie italiane, nè mai vi fu *una* Monarchia italiana.

Le glorie italiane furono repubblicane e superarono di molto quelle dei principati.

I primi *utopisti* che nel secolo scorso idearono l'Unità italiana con Roma capitale, la volevano con la forma repubblicana come l'avevano voluta i loro precursori, i martiri della Repubblica partenopea.

Gioacchino Murat col proclama di Rimini fece un infelice tentativo per fondare la Monarchia unitaria, ma non trovò seguito.

I carbonari del 21 e gl' insorti del 30 miravano a stabilire parecchi Staterelli costituzionali; era il primo abbozzo della Confederazione italiana, sotto la presidenza del Papa (!!!), concretata più tardi dal Gioberti ed esumata da Napoleone III. a Villafranca nel 1859.

Il primo ch'ebbe la visione completa dell' Italia tutta unita entro i suoi naturali confini, fu *Giuseppe Mazzini*, che diede forma alla sua grande idea fondando la *Giovine Italia*, la potente e patriotica associazione politica, a cui spetta il merito principale di aver diffuso le aspirazioni unitarie fra le masse.

E la *Giovine Italia* voleva un' Italia repubblicana.

Anche dopo il 1848-49 la maggior parte degli *unitari* rimasero repubblicani, e non fu la Monarchia per se stessa, ma la lealtà, il patriotismo e l'ardimento di un Re che riunirono intorno a lui quanti erano allora in Italia di animo forte e generoso, e volevano la Patria indipendente, libera e unita.

Giuseppe Mazzini stesso ripiegava la bandiera repubblicana innanzi a quella dell'Unità, innalzata dal Re Galantuomo.

E fra i molti che allora aderivano alla Monarchia liberale e unitaria, citeremo Emilio Visconti Venosta e Giuseppe Zanardelli, che tanta parte ebbero ed hanno ancora nella cosa pubblica.

Dunque, ripetiamo, non fu la Monarchia ma Vittorio Emanuele II., il Re Galantuomo, che fece gridare ai repubblicani:

« Viva l' Italia Unita e Viva il Re! »

Se Vittorio Emanuele II. avesse seguito i metodi del Borbone, del « Rogantin » di Modena e del Lorenese, non sarebbe divenuto Re d' Italia; ma l'Unità italiana si sarebbe compiuta anche senza la Monarchia.

L' Italia deve riconoscenza e serbare sincero affetto alla Casa di Savoia, che ha saputo e voluto con la vecchia Monarchia piemontese legittimare la rivoluzione italiana innanzi all'Europa.

Alludendo alla quasi compiuta Unità della Patria, dice giustamente il Colautti:

Il Re d' Italia, adunque, è segnacolo vivente di questa inverisimile realtà che parve ed era utopia, iperbole, miracolo, e della quale si può dire ancora e si dice: *credo quia absurdum.* Di tal che, rovesciandone i termini, si dovrebbe applicare al paese nostro la formula trovata da Adolfo Thiers per la Francia: « la monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe... »

Verissimo il primo periodo; sbagliato il secondo. Fu Crispi che nel 1864 scrisse nella celebre lettera a Mazzini: « La Monarchia ci unisce, la Repubblica ci dividerebbe », e Adolfo Thiers disse all'assemblea nazionale, crediamo nel 1871: « Abbiamo tre monarchie e una repubblica. »

E chiudiamo approvando *toto corde* le seguenti parole che scrive Arturo Colautti:

Non leggi eccezionali, non stati d'assedio, non prigioni, non patiboli, insomma, son necessari. Basta l'attuale legislazione, come bastò ai Lanza, ai Minghetti, ai Ricasoli, onesti custodi dell'ordine, severi interpreti della legge; basta la « mano di ferro e il guanto di velluto » di Guglielmo Pitt, onore e vanto della vecchia libera Inghilterra.

In Italia si muore di libertà, e il Re ne muore per il primo. La libertà, intesa a modo di licenza, torna peggiore d'ogni tirannide: è la libertà dei prepotenti, la libertà dei corrotti, la *libertà del male.* Onestà; ecco la gran parola, ecco il supremo bisogno; onestà, senza la quale ogni cittadina franchigia diventa celia, frode, stoltezza, irrisione.

**

Parlamento Nazionale

Seduta del 19 aprile

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

La seduta comincia alle 14.

L'on. Pellegrini presenta la seguente mozione:

« La Camera invita il Governo a presentare al più presto possibile un disegno di legge che assicuri agli operai ed agli impiegati dello Stato e dei privati il completo riposo domenicale ».

Dopo svolta una interrogazione, l'on. Socci dà ragione della sua proposta di legge diretta ad ammettere le donne laureate in giurisprudenza all'esercizio professionale. La proposta è presa in considerazione.

Si riprende quindi la discussione delle modificazioni alla legge sugli infortuni del lavoro approvandone gli articoli fino al 20.

Levasi la seduta alle 19.

PER L' INCORONAZIONE
di Edoardo VII.

La sera del 26 giugno per l' incoronazione di Edoardo VII, l' Inghilterra intiera sarà illuminata da giganteschi fuochi di gioia e naturalmente Londra non vuole restare indietro alle altre città del regno unito, intendendo festeggiare con tutto lo sfarzo possibile il fausto avvenimento.

Le municipalità dei vari quartieri di Londra hanno deciso di elevare degli archi di trionfo, i quali orneranno il 26 giugno le grandiose vie della grande metropoli.

Il primo e più grandioso fra essi sorgerà nel ricchissimo quartiere di Westminster e vi concorreranno non solo gli enti amministrativi, ma ancora i ricchissimi inquilini di quello splendido ed aristocratico quartiere.

Le lampadine che illumineranno il bellissimo arco di trionfo saranno a varii colori e la luce elettrica farà rifulgere l'opera d'arte di un' irridescente corona di fiammelle

Un altro arco di trionfo sarà eretto a cura della colonia australiana stabilita a Londra, su disegno dell' ing. Wiggers di Melbourne.

Il Commonwealth recherà quindi il suo tributo di omaggio a re Edoardo, per dimostrare al capo dell' Impero britannico, che la completa autonomia concessa alle Colonie australiane è valsa ad accrescere i vincoli fra la madre patria e gli industri popoli degli antipodi.

Anche l' India ha voluto farsi notare nelle onoranze al proprio imperatore — e per cura dei suoi *rajàh* e de' suoi più cospiqui cittadini ha eretto un terzo grandioso arco di trionfo.

Lo stile è del più puro classicismo indiano ed arieggia quelle costruzioni pesanti ma grandiose, che si ammiravano a Delhi, ad Allabad ed a Calcutta.

L' India spera molto nel nuovo sovrano perchè si proceda a quelle grandi riforme sempre reclamate e che, con maggiore energia, vennero richieste nell'ultimo congresso pan-indiano tenutosi quest'anno a Calcutta: autonomia amministrativa, riduzione nelle tasse, abbandono del sistema di appaltarne la riscossione, istituzione del Parlamento indiano, ecco quel che reclama prima d'ogni altra cosa l' India.

E questo desiderio viene riassunto e manifestato nella iscrizione sanscrita apposta all'arco di trionfo: « L' India al suo imperatore da cui tutto spera ».

L'EMIGRAZIONE ITALIANA AL CANADA'

Da una corrispondenza da Montreal 31 marzo riportiamo:

In quanto all' immigrazione italiana, questa si compone di elementi, che se in parte sono riconosciuti ottimi come lavoratori, lasciano molto a desiderare come colonizzatori.

Quasi tutti gli italiani che vengono nel Canadà non vengono direttamente dall' Italia, ma sono nomadi che hanno già tentata la sorte negli Stati Uniti, lavorando nelle miniere carbonifere della Pensilvania o alla costruzione di linee ferroviarie. In maggior parte provenienti dalle provincie meridionali della nostra penisola, vengono qui impiegati nei lavori delle ferrovie e vengono pagati da 1 dollaro e un quarto a 1 e tre quarti e qualche volta 2 dollari al giorno; hanno trasporto pagato ed in certe circostanze anche il mantenimento. Ma non è questo ciò che qui si richiede; non questa gente avventizia, fra cui tanto spesso si nascondono elementi pessimi, che presto o tardi si rilevano e disonorano il loro paese ed i loro compatrioti che vogliono onestamente lavorare.

La peggiore specie di questi nomadi è rappresentata dai suonatori girovaghi di organetto, che sono a mio vedere, la più grande vergogna per il nostro paese. E' vero che ve ne sono di tutti i paesi del mondo; la maggior parte però sono italiani od almeno passano per tali.

In Montreal, a domanda della stessa Colonia italiana, hanno cercato di metterli fuori colpendoli con la non indifferente tassa annua di 50 dollari. Parte di questi musicanti a buon mercato non potendo pagare la tassa, hanno di nuovo emigrato negli Stati Uniti, ma altri, forse trovandovi la loro convenienza, hanno pagato e sono rimasti.

Strano a dirsi, molti inglesi hanno prese le difese di questi oziosi, vergogna del nome italiano. Se in altre parti e specialmente in Europa questo sconcio può sembrare perdonabile per non essere talvolta facile trovare un altro mezzo per guadagnarsi da vivere, qui assolutamente no, qui dove non solo vi è lavoro per tutti, ma dove non si hanno mai braccia sufficienti ai bisogni del paese.

Rammento che nell'autunno scorso, mentre sui giornali si richiedevano lavoratori italiani, fino a 150 e 200 per volta, si vedevano girare per la città diecine di questi fannulloni che non arrossiscono di elemosinare vergognosamente.

NELLA STALLA

Necessità di acqua buona per gli animali

A proposito di quanto si dice e si stampa sull'acqua della roggia di Udine.

Taluni allevatori dei comuni di Udine (frazione di Cussignacco), Pavia di Udine, ecc., dissero e ripeterono che il Consorzio roiale dovrebbe far sì che l'acqua della roggia venga resa pura perchè il bestiame possa liberamente servirsene per abbeveraggio. — Che ciò si possa dire e pubblicare, lo prova il fatto che si perdura da taluno a sostenere questa tesi; ma che quelli che dicono e scrivono ciò, pensino che la loro richiesta abbia un qualsiasi carattere di attendibilità, non è a credersi.

A parte i germi del carbonchio che si hanno nell'acqua della roggia, specialmente a sud di Udine, è facile ad ognuno di rilevare quante altre sostanze organiche ed inorganiche si immettono nella roggia lungo il suo decorso, ed è a meravigliarsi che finora non si sieno lamentati anche maggiori inconvenienti.

Dicasi piuttosto che in questo mondo molto si pensa alle comodità, ed è comodo aver la roggia che lambe il proprio cortile per mandar in quella ad abbeverare il proprio bestiame — Si pensa sempre alle comodità proprie, al punto che a Gemona — in Piovega — con chi sa quale saggio concetto, si è disposto che superiormente al ponticello della roggia venga costrutto un lavatoio pubblico, e subito sotto del ponticello si è fatto l'abbeveratoio del bestiame. Così è, e il bestiame che va a bere trova pronta l'acqua sporca che proviene dal lavatoio sito otto o dieci metri sopra.

A Lestizza si ripetevano casi di carbonchio e tutti riconoscevano come causa l'acqua della pozzanghera nel centro del paese. — Eppure si ricorreva a quell'acqua! Una amministrazione energica soppresse quella pozzanghera.... ed il carbonchio cessò.

Il Consiglio sanitario provinciale ha infinite volte trovato modo di raccomandare che si provveda convenientemente anche per l'acqua al bestiame; il prof. Clodig, di cara memoria, aveva escogitato il modo per porre degli impedimenti nei serbatoi delle fontane, per obbligare le contadine a lavare la biancheria sporca al di sotto della vasca che serve per il bestiame; ma la comodità propria va sempre sopra tutto e tutti.

Il paese di Martignacco non difetta

---

1 Appendice del *Giornale di Udine*

IN QUESTO MONDO E NELL' ALTRO

Novella fantastica di EMME EFFE

Un giorno due anime, che godevano da parecchio tempo le delizie del Paradiso, invocarono una grazia dal Padre Eterno. « Concedeteci, o sommo Signore esse gli dissero umilmente prosternate a' suoi piedi, di godere per alcuni giorni soltanto del privilegio che accordate a taluno dei vostri eletti, e cioè di scendere invisibili sulla terra, per poter rivedere le care persone che ivi abbiamo lasciate, e per osservare alquanto le vicissitudini del mondo, a cui ci legano tanti ricordi ».

Il Padre Eterno non rispose lì per lì, anzi, prima di farlo, volle udir il parere di S. Pietro. suo segretario e uomo di fiducia. Questi, sentito di che si trattava, crollò per un momento la veneranda testa, poi: — La domanda di coteste anime, disse, è veramente ardita. Il favore che chiedono da noi è uno di quelli che non si concedono che per meriti eccezionali o per qualche vantaggio del Vostro celeste regno. Avreste voi per caso, mio Signore, qualche delicata missione da affidare a queste anime?

Il Padre Eterno stette un poco sopra pensiero, levando l'augusta fronte e rivolgendosi a quelle, che ansiosamente attendevano, disse loro:

— Se io vi concedessi in via eccezionale, una capatina laggiù, sareste in grado, al vostro ritorno, di darmi un'esatta relazione sulle condizioni politiche degli stati Europei? Quei benedetti uomini, con le loro inesauribili esigenze, mi procurano tanti sopraccapi, e si mostrano così malcontenti di se stessi, del governo umano e fors'anco del divino, ch' io d'ora innanzi dovrò lavorare senza tregua di riforme, per render loro la vita più agevole, sì che non abbiano a maledire questo prezioso dono che loro feci.

Gli è vero che dal mio finestrino vedo ed osservo quanto accade laggiù, ma tutto mi appare ottenebrato e confuso, quasichè la vista mi si fosse indebolita.

— Padre, che dite mai? esclamò il fedele Pietro, non godete voi forse il privilegio d'una eterna gioventù?

— Sarà, sospirò il Signore, scuotendo la venerabile testa. — Ma non occupiamoci ora di ciò — riprese — vediamo piuttosto sè è il caso di accontentare queste due anime. E rivolto a loro soggiunse: Siete dunque disposte ad accettare l' incarico che penso di affidarvi?

— Sì, Padre — vi prometto di occuparmene — disse l'una che in vita era stata una donnina intelligente e coraggiosa.

L'altra invece chinò la testa confusa, umiliata. — Temo, Signore, balbettò timidamente, di non riuscire. Da viva ho sempre rifuggito dall'occuparmi di politica.....

— Ebbene, soggiunse Iddio con condiscendente bontà, a voi darò un altro incarico. Darete un'occhiata al clero: confesso che da un po' di tempo l'ho perduto di vista. Al vostro ritorno mi farete un'esatta relazione di quanto avete veduto ed osservato, ed io penserò alle riforme se ce ne sarà duopo.

Le due amiche promisero, ringraziarono, poi munite del loro permesso di un mese, rilasciato da S. Pietro, uscirono dal Paradiso e spiccarono un lieto volo nello spazio.

* *

Giunte sulla terra attraversarono, a volo d'uccello le vaste regioni dell'America, dell'Asia, dell'Africa, percorsero l'Europa in tutti i sensi, poi, bramose di rivedere la loro patria diletta, attraversando l'azzurro Mediterraneo, giunsero nella Italica penisola.

Oh! con qual gioia rividero la loro terra, dome s' inebbriavano al profumo dei fiori, al dolce soffio delle aure mattinali; quale novo, irresistibile incanto saliva a loro dalle onde marine, dalle foreste animate da misteriosi sussurri e da dolcissimi trilli!.. Ah, la nostalgia della terra esse l'avevano sofferta anche lassù, tra le arcane delizie del cielo, senza rendersene conto, ma sentendo che qualche cosa mancava alla loro felicità.

Dopo essersi maggiormente indugiate presso l' incantevole golfo di Napoli, le due anime si separarono, desiderose entrambe di fermare il volo sulla loro città nativa.

La prima — al secolo Ester, morta a vent'anni di meningite, si diresse verso la Liguria, l'altra, già nomata Velleda, si trattenne nell' Italia meridionale.

L'anima gentile di Ester rivide con trasporto le incantevoli riviere, sparse di ameni paeselli e di ricchissime ville lussureggianti di palme, d'olivi e di aranci, baciate dalle fresche onde marine; ristette commossa ed ammirata dinanzi al magnifico porto, dietro al quale stendevasi la sua Genova: Genova superba, cui Natura largì la severa maestà dei monti, la purezza del cielo e del clima e l'incanto del mare, e che l' ingegno e l' industria dell'uomo resero splendida e ricca di preziosi edifici.

Rivide la sua Genova: rivide S. Maria di Carignano, la chiesa ov'era stata battezzata, ove le avevano cantate le esequie, il cimitero di Staglieno, nel quale giaceva la sua fredda spoglia. Sulla sua tomba sorgeva un monumento in marmo, ed accanto era tutta una fioritura di oleandri bianchi, rosei, paonazzi... Oh no, la sua tomba non era negletta: vegliava su di essa l'amor materno, che sopravvive ai sepolcri.

Lo spirito della fanciulla lasciò, vivamente commosso, quella splendida dimora dei morti, e si diresse verso il Corso Mentana, dove abitava da molti anni la sua famiglia.

Il suo cuore batteva forte sotto il tenue, invisibile involucro, all'idea che ora avrebbe riveduta la vecchia madre, l'amata sorella, i parenti, le amiche e.. lui, sì, anche *lui*, il suo Giulio, il sospiro de' suoi giovani anni, il sogno brutalmente troncato dalla morte.

(Continua)

di acqua per bestiame, eppure in qualche punto si preferisce per abbeverare i bovini una impossibile pozzanghera a destra della strada principale appena si entra in paese, ed un vicinante fa che il colaticcio della sua mal fatta concimaia coli in quest'acqua che serve per dissetare il bestiame. Il municipio lo ammonì e finirà col denunciarlo.

Si dichiara da taluno che l'acqua delle pozzanghere è specialmente gradita al bestiame che rifiuta altra acqua. Può anche essere vero ciò, perchè il bestiame gradisce assai l'acqua salata e sapida, buona ragione questa per persuadere di apprestare, più che non si faccia, al bestiame acqua salata, non in dose eccessiva ben si intende, e per dare al bestiame acque che contengano anche altri principi, ma non nocivi alla sua salute.

Un egregio amico nostro ha pubblicato nel Vicentino un articolo su questo stesso argomento. Egli osserva fra le altre cose: « adoperando acque impure, sopraccariche di sostanze organiche, e facilmente inquinabili da germi di malattie contagiose, ci espone a un pericolo permanente di qualche epizoozia o di malattie anche gravi dell'apparato dirigente.

« Se esaminiamo il latte delle vacche che sono state abbeverate con queste acque improprie, si sentirà in esso l'odore che caratterizzava la bevanda, e per di più questo latte sarà facilissimo ad alterarsi, ed i formaggi stessi, fatti col latte ottenuto da queste vaccine male abbeverate, dal lato del sapore e della conservabilità risentono questo peccato d'origine. »

Avete capito! *R.*

L'indisposizione del Re

Si ha da Roma in data di ieri:

Le condizioni del Re sono buone; per iscrupolo di precauzione si mantenne ancora l'ingessatura che si toglierà domani.

L'on. Zanardelli

è ristabilito dall'*influenza* ed uscirà oggi.

L'elezione del V collegio di Milano

Eletto Turati

Come era da imaginarsi a Milano venne rieletto Filippo Turati.

Inscritti elettori 12089, votanti 4300.

Turati ebbe voti 2883, Calcagno 798, Borelli monarchico 496, *Musolino* 7.

PER IL RIPOSO SETTIMANALE DEI GIORNALISTI

I giornalisti di Roma di tutti i partiti (redattori, redattori-capi, direttori e corrispondenti firmarono una mozione con cui si invita l'Associazione della stampa ad assecondare coi mezzi più opportuni l'iniziativa del riposo domenicale.

L'Associazione ne discuterà nell'assemblea di lunedì.

* *

Anche l'*Associazione della stampa veneta* discuterà la questione del riposo settimanale.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

La squadra dei tiratori gemonesi alla gara di Venezia

Ci scrivono in data 20:

Stamattina sono partiti per Venezia i signori Antonio Stroili, Luigi Polettini Giuseppe Carnelutti, Nicolò Marini, Giovanni Organi e Pietro Fantoni componenti la squadra gemonese che prenderà parte a quella gara.

Un sincero augurio accompagni i bravi tiratori. *Nardin*

DA LESTIZZA

Funebri solenni

Ci scrivono in data 18:

Imponenti riuscirono ieri le estreme onoranze tributate alla salma della compianta nobile baronessa Felicita del Mestri-Fabris.

Si può dire che vi partecipò tutto il paese poichè una folla straordinaria, intervenendo ai funerali, dimostrò quanto la buona signora fosse amata.

Il sindaco inviò una rappresentanza con quattro guardie municipali.

Seguivano il feretro, che era preceduto dagli alunni delle scuole elementari, dalle Confraternite e dal Clero, diverse signore in gramaglie, amici della famiglia della Estinta, il segretario Comunale con altri impiegati, fra cui il dott. Bertuzzi Giuseppe che, prima che la salma fosse deposta nella tomba di famiglia, pronunciò un commovente discorso in elogio della predetta compianta signora.

Alle spettabili famiglie Fabris e Belavitis di nuovo le più sentite condoglianze.

DALLA CARNIA

Comizio di maestri

Ci scrivono in data 19:

I soci della Magistrale Friulana del distretto di Tolmezzo in seguito all'invito a mezzo del « Bollettino ufficiale » si riunirono giovedì scorso in numero di venti circa per procedere alla elezione di due consiglieri provinciali, e ciò per le nuove modificazioni introdotte nello Statuto, approvate nell'assemblea costituente del 1 aprile corr.

Presiedeva il maestro anziano, sig. Antonio Cristofoli di Treppo Carnico.

I convenuti nominarono rappresentanti del distretto di Tolmezzo al Consiglio provinciale i signori Giovanni Rapuzzi, maestro-direttore a Tolmezzo ed Angelo Matiz maestro a Paluzza, facendo loro speciale invito che nella prossima riunione del Consiglio che sarà domenica, sia data fine a quell'ostracismo il quale non fa che allontanare dal fine che i maestri si devono prefiggere, cioè di riunirsi in fascio, e del quale essi hanno avuto una prova recente ed energica nel Congresso di Bologna. Ormai per necessità di cose è un dovere per i maestri d'organizzarsi fortemente, agitarsi e fare agitare per ottenere un miglioramento economico e morale al quale essi hanno diritto e che da anni essi chiedono, ma invano, mentre per i ferrovieri furon presto trovati i milioncini per accontentarli, ed i maestri invece quali antesignani di civiltà, meditano ancora sulla verità dell'adagio latino: *vox clamantis in deserto.*

Presente alla riunione eravi pure il sig. Giovanni Gressani, il quale oltre a coprire degnamente la carica di deputato di vigilanza per le scuole di Tolmezzo, è pure socio della magistrale e amico dei maestri, e lo dimostrò in diverse occasioni, a fatti però, non a parole; ne esce quindi spontaneo l'augurio che i colleghi suoi di certi comuni della Carnia, a lui si modellino.

I congregati poi resi edotti del licenziamento dei maestri di Paluzza, stigmatizzarono l'operato di quella amministrazione comunale, la quale in base ad un suo principio eretto a sistema, si fa obbligo ogni biennio di dare ai maestri delicatamente il... calcio dell'asino, pur facendo essi il loro dovere con zelo e alacrità.

Su proposta del socio Rapuzzi si raccolse, seduta stante, un obolo di lire 7.15 per l'infelicissima vedova del maestro Mantovani, atrocemente assassinato per opera di un infame degenerato, lasciando moglie e nove figli languenti nella miseria. L'adunanza poi fatte altre buone proposte circa l'ordine interno dei maestri, si sciolse bene sperando che col nuovo organismo, l'associazione magistrale abbia miglior fortuna, e certi giusti desideri dei soci ottengano alfine il loro compimento.

Da CIVIDALE

Chiusura della scuola popolare
Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 20:

Presenti oltre 50 frequentatori della scuola popolare, ieri sera il sig. Ispettore scolastico prof. A. Rigotti tenne un bellissimo discorso d'occasione che si può definire un inno al progresso, all'istruzione e all'educazione operaia.

Il suo dire, di un'impronta tutta moderna, fu coronato da un applauso.

E così per ora, restano sospese le lezioni che verranno riprese, si spera, in novembre.

* *

Essendo andata deserta l'ultima seduta del nostro Consiglio Comunale, questo sarà riconvocato quanto prima.

A questo proposito ci preme di osservare all'on. Giunta che l'ora, per la quale vengono indette le adunanze, non è comoda nè per noi della stampa, nè per il pubblico, che pur ha diritto di assistere alle discussioni.

Perciò, ci rivolgiamo alla cortesia del sig. *preposti*, perchè vogliano compiacersi di disporre, acchè tutti possano presenziare alle sedute del Consiglio.

Farebbero pure opera cortese provvedendo un posto adatto per i corrispondenti dei giornali. *Spartaco*

Da SPILIMBERGO

Mercati bovini — Gita ciclistica

Ci scrivono in data 20:

Sempre animati i mercati bovini di questa piazza.

Martedì scorso gli animali andarono a ruba, essendosi aumentato il numero delle richieste, il che portò un aumento sul prezzo degli stessi. Oltre 200 capi bovini vennero spediti per ferrovia e per varie destinazioni. La ricerca dei giovani prodotti prevale sopra tutto, non trascurandosi pure quella delle vacche da carne e da riproduzione.

I prezzi per gli animali da carne furono i seguenti:

Buoi al quintale L. 130 — vacche 100 — Soriani 110 — Tori 90 — Lattonzoli da L. 80 - 85.

* *

Oggi mercè la solerte attività del nostro Console questa sezione ciclistica farà la sua prima gita di piacere fino a Rauscedo. Un avviso pubblico ne invita i soci a prendervi parte, per dar principio alla serie annuale. *Vivit*

Da CORDENONS

Bambino disgraziato
Un bravo artista

Ci scrivono in data 19:

L'altro ieri al bambino S. A. veniva accidentalmente rovesciata addosso una secchia piena d'acqua bollente. Il povero bambino ne riportava delle profonde scottature al petto, al collo e al viso. Sperasi di poterlo salvare.

* *

Da qualche tempo è ritornato in patria dalla Romania il nostro bravo artista Giovanni Rampogna, scultore ed incisore di merito. Allievo di buoni maestri, ha per lo passato eseguiti molti pregevoli lavori di intaglio nel legno, modellatura nel gesso e nella pietra artificiale, e certi suoi basso ed altorilievi sono veramente belli, tanto pel concetto che per la fattura.

Possiede inoltre una non comune valentia nell'eseguire col carboncino e col lapis lavori originali e riproduzioni, ed alcuni suoi ritratti furono giudicati favorevolmente. Appassionato dell'arte, nel suo modesto studio egli pensa e lavora sempre, ed ora sta modellando una bella corona regale che, per desiderio di molti di questo paese, egli dovrà poi eseguire in legno quale ornamento all'altare principale di questa Chiesa maggiore. E' un artista, che verrà di certo apprezzato da chi potrà vedere e conoscere i suoi lavori.

Da S. GIORGIO di NOGARO

GRAVISSIMO INCENDIO
3000 lire di danni

Ci scrivono in data 20:

Oggi verso le 11 ant. è scoppiato un incendio in un pagliaio del villico Pines Giacomo, della frazione di Villanova.

Le fiamme alimentate da vento fortissimo di sud-est comunicarono il fuoco nel fienile vicino di proprietà di Cristin Antonio e Domenico f.lli di Pietro.

Dato l'allarme mercè il pronto soccorso dei vicini si salvarono animali e quanta roba si potè, essendo inutile ogni tentativo di domare l'incendio.

Frattanto dal Capoluogo accorsero le autorità e gli agenti comunali con la pompa nonchè molti generosi.

L'opera della pompa fu efficacissima: l'incendio fu tosto circoscritto e spento.

Furono salvi: metà del fabbricato adibito all'abitazione e il granaio nel quale si trovava ancora buona quantità di granoturco e fagiuoli.

Andarono distrutti il fienile e parte della casa, con una quantità di fieno e diversi attrezzi rurali di proprietà del colono *Giacomo Zaina*, per un danno complessivo di circa L. 3000. Nulla era assicurato. La causa dell'incendio è certo accidentale.

Cronaca Cittadina

La proposta di legge dell'on. Morpurgo

La proposta di legge dell'on. Morpurgo, che fu presa in considerazione dalla Camera dei deputati nella seduta di venerdì, mira a fissare le elezioni commerciali di triennio in triennio, mentre ora avvengono ogni due anni.

Già la Camera di commercio di Udine, nella seduta 5 aprile 1895, aveva formulato questo voto, motivandolo così: « Sarà opportuno che, per quanto riguarda la rinnovazione dei componenti delle Camere, si adottino le nuove disposizioni della legge comunale e provinciale; poichè, se questa legge estese a 6 anni la durata in ufficio dei consiglieri comunali e provinciali, che si rinnovano per metà ogni tre anni, a più forte ragione il provvedimento dev'essere applicato alla rinnovazione delle Camere di commercio, tanto più che queste già seguono, nella formazione delle liste e nei modi delle elezioni, la legge comunale e provinciale. »

La riforma è suggerita anche da ragioni di economia, specie da quando fu addossata alle Camere anche quella parte delle spese elettorali che prima era sostenuta dai Comuni.

La riforma riguardante l'obbligo delle ditte di denunciare alla Camera di commercio la loro costituzione e i loro mutamenti, e l'altra riguardante le discipline da imporre al commercio temporaneo e girovago, hanno la loro origine in un concetto morale e sono da anni ed anni reclamate dalle Camere di commercio.

Per l'indennità di residenza agli impiegati

Sabato si è costituita la relativa Commissione, nominata dagli uffici, eleggendo a presidente l'on. De Bernardis, e a segretario l'on. *Morpurgo*, che fece delle riserve per sapere se si darà l'indennità anche agli altri impiegati delle città principali.

Si formularono questi quesiti:

1. Si deve estendere la legge agli straordinari?

2. Si deve estendere alle altre principali città?

3. Si deve estendere alle residenze malariche?

L'on. Ghigi riferì che l'on. Di Broglio non si rifiuta di studiare i quesiti I. II. (Non gli è stato fatto il quesito III.)

Fu deliberato di chiedere al ministro informazioni di fatto (dati statistici e finanziari) per poi deliberare su ciascun quesito, inteso il ministro del Tesoro.

Per la piscicoltura

L'adunanza degli intervenuti per discutere sulla protezione della pesca in Friuli, indetta dalla Presidenza dell'« Associazione agraria friulana », premesso che gli **aumenti** (?) e diligenti studi fatti nell'ultimo trentennio per opera di egregi uomini di scienza hanno efficacemente preparato l'ambiente friulano ad una azione più intensa nel campo della piscicoltura razionale, che d'altra parte non è possibile promuovere l'acquicoltura e la piscicoltura artificiale od intensiva se prima non è generalizzato nelle popolazioni il concetto del rispetto alle leggi che regolano la pesca, concetto che deve derivare dalla persuasione dell'utilità di questa nuova industria e dei danni derivanti dalla inconsulta distrazione del novellame;

considerato che questo giusto discernimento del buono e dell'utile puossi ottenere colla diffusione dell'istruzione ed occorrendo anche con mezzi coercitivi;

ritenuto che una commissione libera, ma appoggiata ad un ente morale qual'è l'« Associaz. agraria friulana », possa meglio raggiungere gli scopi di propaganda, invigilare all'osservanza della legge;

interessa il Consiglio dell'A. A. F. a voler nominare un comitato avente sede presso l'A. A. F. e che coi mezzi di cui dispone l'Ass. eserciti una attiva propaganda, detto comitato sarà composto da 30 membri e nominerà nel suo seno una giunta esecutiva di 5 membri aventi sede a Udine col seguente mandato:

a) per tenere conferenze di piscicoltura nei centri della provincia dove più specialmente può svilupparsi quest'industria, ed esercitare una attiva e continua propaganda per la protezione del *pesce* e pel miglioramento dell'acquicoltura;

b) mantenersi in relazione con le autorità incaricate dell'applicazione della legge sulla pesca, e costituirsi, occorrendo, parte civile quando vengono elevate contravvenzioni;

c) promuovere ed aiutare ogni azione rivolta alla diffusione in Provincia dell'acquicoltura e della piscicoltura e far sorgere quando lo creda opportuno una associazione per l'acquicoltura e per la pesca.

* *

L'adunanza venne presieduta dal cav. prof. D. Pecile, presidente dell'A. A. F., e fra i molti intervenuti erano presenti il senatore Pecile, l'avv. Pollis per la Deputazione provinciale, il prof. Bonomi, il cap. Galeazzi, il cav. A. Pecile, il co. E. de Brandis, il co. C. Concina, co. A. Caratti, co. D. Ottelio ed altri.

Bollettino Militare. *Cavalleria* — Il tenente De Peccoz, ufficiale di ordinanza del defunto generale Osio rientra nei cavalleggieri *Saluzzo.*

Complemento — Il sottotenente d'artiglieria Farlatti del distretto di Udine cessa per età ed è inscritto nella milizia territoriale.

Il *Giornale militare* informa che i cavalleggieri *Saluzzo* avranno in avvenire il bavero della giubba in panno giallo con fiamme di velluto nero.

Una tassa sulle bollette dei trasporti ferroviari. Si assicura che nel disegno di legge pel nuovo organico dei ferrovieri, sarebbero comprese alcune disposizioni per compensare, almeno in parte, l'erario della spesa annua da parte dello Stato, prevista in 4 milioni.

Fra le varie proposte sembra prevalga l'idea di una lieve tassa sulle bollette dei trasporti ferroviari di 12 o 15 centesimi.

Si calcola di poter ricavare da questo cespite circa due milioni e mezzo.

Beneficenza. Nella circostanza della morte della nobildonna Agricola Caratti Amalia le famiglie Della Mea e Chiaruttini offrirono lire 25 all'Erigendo Ospizio Cronici in Udine.

ASSEMBLEE, RIUNIONI, ECC.

Assemblea del Circolo cacciatori friulani

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria dei soci che il Consiglio direttivo ha deliberato di tenere il giorno di Giovedì 24 corr. mese alle ore 3 pom. nel locale in via della Posta N. 38 di questa Città per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Voto da sottoporsi al consiglio provinciale sui termini per l'esercizio della caccia nell'anno venatorio 1902-903.

2. Comunicazioni del Presidente.

N.B. A termini dello Statuto ogni socio potrà farsi rappresentare nell'assemblea stendendo apposita delega ad altro socio in calce dell'avviso di convocazione.

Sodalizio friulano della stampa

I soci sono invitati alla assemblea che avrà luogo giovedì 24 corr. alle ore 5 pom. nella sala a 1° piano del Teatro Minerva per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;

2. Sulla opportunità di rendere il nostro sodalizio una sezione autonoma dell'associazione della Stampa Veneta:

3. Nomina di un consigliere in sostituzione del socio Mercatali dimissionario.

L'assemblea dei muratori

Alle 9 di ieri nella Sala di ginnastica in via della Posta ebbe luogo l'assemblea dell'associazione di M. S. e miglioramento fra i muratori ed affini.

Fu discusso lo statuto sociale.

Segui la votazione per la nomina del Consiglio direttivo e riuscirono eletti a consiglieri:

Blasone Giuseppe, Cuttini Enrico, Cornacchini Egidio, Colugnatti Giuseppe, Elini Ermenegildo, Fumolo Sebastiano, Globa Luigi, Rizzi Guido, Spizzo Giuseppe, Tunis Giulio, Virgili Giuliano.

A sindaci: Barasutti Antonio, Cesco Giuseppe, Mansutti G. B.

Elenco dei Giurati estratti all'udienza del 19 aprile 1902 per il servizio della Corte d'Assise di Udine nella Sessione I^a del II° Trimestre 1902 che avrà principio il 15 maggio.

Ordinari

1. Bertuzzi Gio. Batt. fu Giacomo
2. Covassini Giac. fu Aug., Sedegliano
3. De Michieli Ant. fu Giac., S. Vito
4. Agricola co. Nicolò fu Francesco, Pavia di Udine
5. Paglieri cav. Giac. fu Leon., Udine
6. Leonetti Leonida fu Giuseppe, id.
7. Galante Pietro fu Pietro, Comeglians
8. Gambà Pericle di Riccardo, Udine
9. Zambelli Tacito fu G. B., id.
10. Trevisan Dom. fu Franc., Palmanova
11. Mantovani Dom. fu Remigio, Udine
12. Marzuttini cav. Carlo fu G. B., id.
13. Marioni G. B. fu Giuseppe, id.
14. Pecile Biagio fu Giuseppe, id.
15. Colloredo cav. Antonio fu Gius., id.
16. Magistris Pietro fu Pietro, id.
17. Cosmi Napoleone-Carlo fu Gius., id.
18. Piazza Ferdinando fu Pietro, Aviano
19. Bearzi Giuseppe fu G. B., Palmanova
20. Tonon Giuseppe fu Ant. Montereale
21. Ponte Luigi fu Giuseppe, Arta
22. Pagura Virgin. fu Mass., Mortegliano
23. Cantò Giacomo di Giamaria, Udine
24. Zenarola Nicolò di G. B., Reana
25. Zorzini Vittorio di Pietro, Torreano
26. Giacomini Antonio di Egidio, Udine
27. Zozzoli ing. G. B. fu Ant., Gemona
28. Panciera di Zoppola co. cav. Camillo fu Nicolò, Zoppola
29. Ciron Pietro di Luigi, Udine
30. Molin-Pradel Giac. fu Sebastiano, id.

Complementari

31. Raddo Angelo-Vinc. fu Bart., Udine
32. Trieb Rodolfo fu G. B., id.
33. Franz Domenico fu Giov., Moggio
34. Capoferri Remigio fu Nicolò, Udine
35. Plateo avv. Armando fu G. B., id.
36. Cosattini Achille, fu Antonio, id.
37. Feruglio dott. Pietro fu Giov., Sacile
38. Marchesini Giorgio fu Angelo, Udine
39. Celotti dott. Fabio di Ant., Gemona
40. Ballarini Domenico fu Gius., Latisana

Supplenti

1. Monti Ugo fu Francesco, Udine
2. Rubini Domenico di Pietro, id.
3. Pittassi Terzo fu Giacomo, id.
4. Rabatelli Gio. Batt. fu Giuseppe, id.
5. Girardini Emilio fu Felice, id.
6. Minini Luigi fu Gio. Batt., id.
7. Grossi Luigi fu Giacomo, id.
8. D'Odorico Vittorio fu Giovanni, id.
9. Pagani Camillo fu Sebastiano, id.
10. Lazzari Roberto di Luigi, id.

* *

Il ruolo delle cause che verranno trattate in questa sessione non è ancora completo, notiamo intanto le seguenti:

Deotto Giuseppe, mancato omicidio premeditato.

Della Grazia Luigi, portalettere, peculato e falso.

Mezzarobba Luigi, omicidio e quello delle guardie campestri di Risano, Bonetto e Poiani, omicidio premeditato.

27 cani uccisi

Dal 1° Aprile a tutt'oggi furono accalappiati dal Canicida Comunale ben 27 cani, perchè mancanti della prescritta museruola o perchè vagavano liberamente per le vie della Città.

Naturalmente tutti 27 furono uccisi.

Si capisce che la razza dei cani è destinata a sparire rapidamente.

I macellai esercenti in Udine deliberarono di attenersi al seguente orario, durante la stagione estiva:

Apertura delle botteghe la mattina dal levar del sole fino alle 1 pom.

Chiusura di tutte le macellerie dalle 1 fino alle 5 pom. e riapertura dalle ore 5 fino alle 7 pom.

Concordemente stabilirono di tener aperte le botteghe tutto il giorno ogni sabato e le vigilie di tutti i giorni festivi.

Monta equina. Fra giorni entriamo in maggio, mese in cui generalmente le cavalle vanno in calore e quindi epoca propizia per presentarle alla monta. Avvertiamo perciò i signori tenutari di cavalle di approfittare della presenza a questa R. Stazione di monta dello splendido stallone governativo di ragguardevole genealogia essendo di razza russo-americana, figlio di trottatori conosciutissimi, il cui padre è Ambere la madre Amelia figlia di Lôme, il quale ultimo ha dato qui dei splendidi soggetti.

Orario: la mattina dalle 7 alle 8; la sera dalle 16 alle 17.

Per l'ara crematoria. Come abbiamo pubblicato nel giornale di sabato, la Giunta comunale ha discusso sul progetto di ristauro dell'ara crematoria.

La spesa venne preventivata in lire 5000.

L'oggetto verrà discusso nella prossima seduta del Consiglio.

Una tegola sul capo. All'ospitale ieri sera verso le undici venne medicato certo Luigi Deganis di Francesco d'anni 27 da Mortegliano, carradore, per una ferita lacero contusa al bicipite, prodotta a quanto egli dice dalla caduta di una tegola sul capo.

E che legnata! Ieri a mezzogiorno fu accolto all'ospitale civile certo Costantino Rizzotti d'anni 56 di Buia per frattura della rotula sinistra.

Egli afferma di aver riportato tale ferita in causa di una potente legnata consegnatagli da un carradore, col manico della frusta.

Un ragazzo scomparso. Ieri verso le sette di sera mentre il ragazzo Caterino Michieli d'anni 10 e mezzo circa, da Cavazzo Carnico, girava per la città in compagnia del padre e della sorella, improvvisamente scomparve nè ancora fu rinvenuto.

ESPOSIZIONE
all'Albergo d'Italia

Mi pregio avvertire la mia spettabile clientela e tutti i signori amatori di *ricami artistici*, di *stoffe antiche per mobili* e di *sopra-rizzi della Repubblica Veneta*, che ho aperto una *ricca esposizione*, visibile per vari giorni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. all'*Albergo d'Italia.*

Devotissimo
RODOLFO ZURHALEG
di Padova

NECROLOGIO

Ieri si è spenta una nobile esistenza, modestamente, utilmente vissuta.

E' morta la signorina

Matilde Böhme

da oltre un ventennio legata alla famiglia Muratti più che da vincoli di dipendenza, da quelli di una devozione affettuosa, sincera, sicura, ricambiata da una cordiale amicizia.

Fu mite e buona, dolce e serena, intelligentemente ed amorosamente alacre, e lascia nella egregia famiglia Muratti, alla quale presentiamo le nostre condoglianze, un vuoto dolorosissimo, ed in quanti la conobbero un caro ricordo ed un mesto rimpianto.

Calce di primissima qualità

(tanto viva che spenta) *a prezzi convenientissimi* vende la *Fabbrica Zucchero in S. Giorgio di Nogaro.*

Rivolgersi all'Amministrazione in Udine.

Albergo al Telegrafo
Grande gara ai birilli con premi

Nei giorni 25, 26 e 27 corr. avrà luogo una grande gara ai Birilli coi seguenti premi:

I.° Premio L. 150, II.° L. 100, III.° 70, IV.° 40, V.° 30, VI.° 20, tutti in oro e con diploma.

I premi sono esposti nel Negozio del si. L. Barei Via Cavour.

A

GIUSEPPE ERNESTO FAELLI
nel trigesimo della sua morte

Lacrime e fiori sulla Tua tomba, o Giuseppe!

E' già strascorso un mese dacchè essa fu schiusa, dacchè la morte Ti ha strappato all'affetto della famiglia, all'amore degli amici, al compianto di chi Ti conobbe.

Dinanzi alla terribile maestà della nera Iddia tutto ceder dovette: scienza, cure, amore.

Te, nella primavera degli anni, Te, aulente di vita, l'inesorabil Fato travolse.

Oggi, come in quel giorno fatale, genitori, fratelli, parenti, amici, accomunati in un solo pensiero, piangono la Tua dipartita e ricordano in Te, la più soave, la più rara delle virtù: la bontà.

Ahi, che purtroppo morte fura i migliori!

Però Tu non ci sei tolto che apparentemente; Tu vivi ancora in mezzo a noi e perpetua e viva ci sarà la Tua memoria.

Ma poi, perchè piangerTi? non oltre l'avello è forse migliore la vita?!

Fiori, e ancora fiori a profusione sulla Tua tomba, o Giuseppe!

Ti sia lieve la terra; Ti sia dolce il riposo, e... non addio, Ti dico, ma... arrivederci!

Arba, 21 aprile 1902

Enrico Bottignolli

UNA VASTA ASSOCIAZIONE
di fabbricatori e spacciatori di carta monetata italiana e di banconote austriache
Perquisizioni ed arresti

Da parecchio tempo si lamentava in città e provincia la circolazione di biglietti falsi da cinque, da dieci e da venticinque lire.

In questi ultimi giorni pervennero inoltre parecchie denuncie all'autorità giudiziaria ed ai carabinieri.

In seguito a ciò la notte di sabato fu attivato un accurato servizio di indagini.

Furono praticati molti sopraluoghi e perquisizioni nei comuni di Tricesimo, Buia, Fanna, Forgaria, San Daniele, Clauzetto e Attimis.

Dalle indagini eseguite contemporaneamente nei vari luoghi e da varie testimonianze si venne a scoprire una vasta rete di spacciatori di biglietti falsi italiani e di banconote austriache.

Già furono arrestati i coniugi G. B. Di Gioseffo e Ida Papinutti di Buia, un carrettiere di Nimis, certo Pietro Manzotti, e fu spiccato mandato di cattura contro certo Alessandro Manias di Forgaria, che a quest'ora deve essere già stato arrestato. Si prevedono altri numerosi arresti. Vi è un quinto arrestato.

Si sequestrarono inoltre numerosi pacchi di biglietti bianchi preparati per la stampa e delle lettere provenienti dalla Germania con le quali si contratta l'acquisto di biglietti falsificati.

Si dice anzi che in una lettera dall'estero si chiedano duecento mila lire di banconote false pel prezzo di duemila lire.

La brillante operazione, che continua e che porterà a importanti scoperte, poichè pare che il centro d'azione sia come al solito, Buia, fu eseguita dagli avvocati Dall'Oglio e Guggioli, giudici istruttori del nostro Tribunale, dal sostituto procuratore avv. Tescari, da tre pretori, da un vice pretore, dal Commissario di P. S. cav. Piazzetta con tre delegati e 14 guardie, da 15 sottufficiali dei carabinieri e da altrettanti militi sotto gli ordini dell'egregio capit. sig. Ugo Fedreghini, e da 20 guardie di finanza comandate da un ufficiale.

Per ora non si possono fornire più dettagliate notizie per non intralciare l'operato della autorità inquirente, ma in breve si avranno notizie più importanti.

E ciò speriamo perchè questa vasta rete di spacciatori e falsificatori di carte valori sia scoperta e la mala pianta possa esser sradicata.

UNA GRAVE RISSA A PADERNO

Sabato sera a Paderno è avvenuta una grave rissa fra due muratori, certi Leonardo Lugano fu Angelo d'anni 31 di Beivars e Rosalio Giusto d'anni 47 di Paderno.

Essi, dopo abbondanti libazioni in un'osteria del paese, cominciarono a discutere animatamente fra loro, e parlarono anche di emigrazione.

Visto che il duello oratorio andava sempre più accendendosi in ragione del vino che scendeva nelle fauci arse dal lungo parlare, l'oste ritenne opportuno d'invitare i due muratori ad uscire.

Quando furono soli via i due contendenti vennero alle mani, e ad un tratto il Rosalio estrasse la roncola e vibrò un tal colpo al compagno, che gli asportò buona parte del padiglione di un orecchio.

Il ferito dagli accorsi fu tosto trasportato all'ospitale civile ove fu medicato e dichiarato guaribile in giorni quindici.

Il feritore venne arrestato e passato direttamente alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

UN CICLISTA DISGRAZIATO

Ieri sera verso le sette certo Enrico Boscolo, d'anni 15, figlio di quei chioggiotti che vendono erbaggi ed altro in piazza Mercato nuovo, tornava in bicicletta da una gita assieme a dei compagni.

Giunto sullo stradale di Palmanova in prossimità di Udine, correndo velocemente e precedendo gli altri di parecchi metri, si vide venire contro un cavallo attaccato ad un calesse.

Cercò il ragazzo di schivarlo ma non vi riuscì e andò a urtargli addosso.

Dalla scossa andò a battere contro un paracarro col capo e rimase tramortito.

Raccolto sanguinante dai compagni, fu condotto a casa e pareva che le sue condizioni fossero piuttosto gravi, ma fortunatamente oggi sta molto meglio e può dire di essersela cavata a buon mercato.

Arte e Teatri
Teatro Minerva

Ottimo successo ottenne sabato e ieri sera al nostro Minerva la brava compagnia di varietà diretta dai fratelli Cassnell.

Artisti di abilità sorprendente, ottennero tutti fragorosi applausi dal numeroso pubblico, che si divertì molto allo svariato ed attraente programma.

Un bravissimo contorsionista, un uomo soprano che illude perfettamente, una coppia ciclistica che si prende giuoco nelle più meravigliose guise del cavallo d'acciaio, due giovani acrobati insuperabili, ed infine i due clowns musicali che suonano alla perfezione i più bizzarri istrumenti, formano un assieme svariato e interessante che diverte moltissimo.

Questa sera riposo; domani sera terza rappresentazione.

CRONACA GIUDIZIARIA
CORTE D'ASSISE DI LUCCA
IL PROCESSO MUSOLINO
Udienza del 19 aprile

Nell'udienza antimeridiana venne esaurito l'interrogatorio degl'imputati, e cominciarono le deposizioni delle parti lese.

Viene udito primo il Crea ch'ebbe uccisa la moglie la notte del 28 gennaio 1899.

Segue il carbonaio Michele Surace, pure ferito gravemente la stessa notte.

Nell'udienza pomeridiana vengono escussi i carbonai A. D. Scarfone, Domenico Talio, Foglia e Rocco Perotta.

L'interrogatorio del Perotta dà luogo a vivaci contestazioni.

Al Perotta segue il mulattiere Rocco Zoboli che Musolino chiama « il bravazzo di Santo Stefano », il quale dice di aver avuto due volte l'imposizione — pena la vita — di versare pel bandito duecento lire.

Sorgono vivaci incidenti ed è chiesta la incriminazione del teste, che la Corte però respinge.

L'udienza è tolta alle 17 e rinviata a martedì.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 13 al 19 aprile 1902

NASCITE

		maschi		femmine
Nati vivi		12		12
» morti	»	—	»	—
» esposti	»	—	»	1

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luciano Celesti modellatore con Lucia Zandigiacomo sarta — Italico Palmano fabbro con Maria Bortossi tessitrice — Pietro Nigg negoziante con Caterina Treu civile — dott. Virginio Doretti impiegato municipale con Italia Chiaruttini civile — Edoardo Famea capitano di fanteria con Velia Medail agiata — Sante Saltarini fornaio con Maria Blasone casalinga — dott. Odone Rossi r. impiegato con Maria Casasola agiata — Pietro Moro tappezziere con Vincenza Lavagnollo sarta.

MATRIMONI

Luigi Dorlini operaio con Catterina Condotto casalinga — Luigi Calligaris agricoltore con Geltrude Coiutti contadina — Albino Coiutti mugnaio con Fulvia Toffoletti contadina — Pietro Zilotti impiegato con Norina Bortolotti casalinga — Luigi Piccoli cameriere con Teresa Mazzoli sarta.

MORTI A DOMICILIO

Fabiano Mistrutti fu Nicolò d'anni 74 pensionato ferroviario — Iolanda Moro di Innocente di mesi 9 e giorni 16 — Ugo Zugolo di Vincenzo d'anni 1 e mesi 11 — Marino Lodolo di Carlo di mesi 4 e giorni 12 — Iolanda Percotto di Gustavo di anni 1 — co. Amalia Caratti Agricola fu Andrea d'anni 77 agiata — Giovanni Tion di Gio. Batta di mesi 6 e giorni 15 — Carlo Adami di Giovanni di mesi 5 e giorni 6 — Vittorio Foschiano di Giuseppe di mesi 6 — Elvino Bosco di Pietro di anni 2 e mesi 10 — Luigia Romanut di Francesco d'anni 14 e mesi 9.

MORTI NELL' OSPITALE CIVILE

Antonio Dri di Giuseppe d'anni 6 — Norina Adami di Giovanni d'anni 4 e mesi 4 — Umberto Merlino di Gabriele d'anni 18 bracciante — Caterina Tavagnacco-Zorzino d'anni 35 contadina — Giuseppe Lazzaroni fu Michele d'anni 75 bracciante — Vita Savio di Giuseppe di mesi 10 — Luigi De Lorenzi fu Sante d'anni 58 agricoltore — Ferdinando Chiopris di Angelo di anni 2 e mesi 1 — Pietro Petrozzi fu Giovanni d'anni 81 sarto.

Totale N. 20

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 19 aprile

Venezia	45	80	62	6	58
Bari	74	81	69	41	67
Firenze	54	40	12	61	89
Milano	22	12	70	82	37
Napoli	1	63	22	84	80
Palermo	5	45	26	76	49
Roma	35	64	36	57	13
Torino	59	23	38	52	55

Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

Dopo lunga malattia sopportata con virtuosa rassegnazione

Matilde Böhme

cessava di vivere ieri alle ore 18.

La madre, i fratelli, i congiunti e la famiglia Muratti, profondamente addolorati ne danno il triste annunzio pregando di essere dispensati da visite di condoglianza e dall'invio di torcie.

Il trasporto della cara estinta seguirà oggi alle ore 17 muovendo dalla casa in Via Zanon N. 2.

Udine, 21 aprile 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

La famiglia Petrozzi riconoscente ringrazia tutti coloro che contribuirono alle onoranze funebri del loro amato congiunto Pietro Petrozzi. Particolarmente la Società di M. S. tra i sarti, tutti gli amici e conoscenti che l'accompagnarono all'ultima dimora.

Casa d'affittare

fuori Porta Pracchiuso n. 4, composta di cucina, tinello, sei stanze da letto, granaio e liscivaia. Rivolgersi dal sig. Luigi Fattori.

VENDESI

due buonissimi cavalli da carrozza e carro.

Per informazioni rivolgersi al sig. Giovanni Contarini — Piazza XX settembre, Udine.

D'affittare fuori porta Venezia

I° piano (anche subito) e II° (pel 1 maggio 1902) della casa N.° 7, due vasti granai ed un magazzino piano terra.

Per informazioni, rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti viale Venezia 1.

NON DISAMINATEVI,
ogni male ha il suo rimedio:
cercatelo e troverete.

Non perdete la fede, nè la persistenza nella lotta, se avendo provate diverse cure, non ne ricavaste il beneficio che vi proponevate. Resistete e vincerete. Non è mai così nera la notte, che non lasci vedere un lumicino, quello è la speranza. Valetevi della esperienza altrui: pubblichiamo qui una lettera molto incoraggiante:

La Maddalena (Sassari), 14 aprile 1901.

Affetto da grave prostrazione di forze, da inappetenza, dolori di stomaco e da debolezza di nervi, avevo esperimentato, con insuccesso sconfortante, tutte le cure che sogliónsi prescrivere in simili casi.

Lo scetticismo pei rimedi, venne vinto in seguito alle insistenze di un amico al quale l'Emulsione Scott aveva ridonato in vita e in forze una bambina. La sua fede mi convinse e mi sottoposi alla cura.

ENRICO PEPE - LA MADDALENA

I risultati furono così solleciti ed evidenti che non posso fare a meno di qui esternarne la mia gratitudine.

Non soffro più dei dolori di stomaco, l'appetito si è risvegliato, e col ritorno delle forze anche il sistema nervoso, intonato, riprese la regolarità delle sue funzioni.

Enrico Pepe.

Quando occorre un rimedio di tutta fiducia per curare l'indebolimento, la mancanza d'appetito, i disturbi indefiniti che causano i disordini del sistema nervoso, le tossi, i catarri bronchiali, nei postumi di malattie acute, ed in fine in qualsiasi stato di decadimento fisico, ricordatevi della Emulsione Scott. La base di ogni malattia lenta è la diminuzione di vitalità, la Emulsione Scott fornisce il massimo di forza all'organismo e perciò è adattata nei mali più differenti dei quali cura la causa e gli effetti. La marca di fabbrica della Emsisione Scott è un pescatore con un grosso merluzzo sul dorso. Non accettate che le Emulsione munita di questa marca.

Una bottiglietta originale di Emulsione Scott, formato « Saggio » si spedisce franco domicilio, a mezzo pacco postale, contro rimessa di Cartolina Vaglia da L. 1,50 alla Succursale in Italia della Ditta produttrice. Direz.: Scott e Bowne, Ltd., Viale Porta Venezia, N 12, Milano.

Depositi in tutte le farmacie.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour

Consultazioni tutti i giorni

Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*

Guarigione in dieci giorni

Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

LATTERIA AVIANO

per cambiamento sistemazione formaggio vende una scrematrice Alessandra N. 10 ½ con relativi accessori, usata solo da 8 mesi, garantita, in condizioni favorevoli. Per maggiori schiarimenti scrivere latteria Aviano.

ORARIO FERROVIARIO
Vedi quarta pagina.

Olio d'oliva sopraffino
DI LUCCA

Si vende:

in fusti	da circa	125 litri	a L. 1.30	il litro
in damig.	»	50	» 1.35	
in	»	30	» 1.45	

Merce franca di porto. — Fusti e damigiane gratis. — Pagamento contro assegno ferroviario.

Per ordinazioni scrivere a

G. E. ROSSI
Spresiano

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

Successore ad A. TOMADINI

Lanerie novità per Signora
Tele di puro lino e di cotone — Seterie nere e colorate
Iute da ricamo — Tende bianche e colorate
Assortimento fazzoletterie — Panni da bigliardo
e da carrozza — Stoffe nazionali ed estere
Specialità articoli neri - Tappezzerie - Passamanerie
Maglierie ecc.

L'antico negozio di manifatture già ANDREA TOMADINI — uno dei più ricchi del genere — si è in questi giorni splendidamente assortito delle ultime novità della stagione alle primarie fabbriche di Parigi, Londra, Colonia, Zurigo.

Unico Deposito di Passamanerie

CAMPIONI A RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

Magazzino Chincaglierie Mercerie-Mode

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

EMPORIO CICLISTICO
Assortimento biciclette nazionali ed estere delle più rinomate Fabbriche
PREMIATA OFFICINA MECCANICA
per costruzione o riparazioni biciclette di qualsiasi tipo.
RICCO ASSORTIMENTO ACCESSORI E PEZZI DI RICAMBIO
Camera d'aria, coperture ecc. ecc.
Unico deposito delle coperture gomma vulcanizzata

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI — SI FANNO CAMBI.

IN MARANO LAGUNARE

e precisamente di fronte al porto, affittasi Albergo a 3 piani con camere ammobigliate, sala da ballo e stallo annesso.

Per trattative rivolgersi alla Ditta D'Agostini Urbano - S. Giorgio di Nogaro.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenze e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz.

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Ponteb.*	*da Ponteb.*	*a Udine*
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Casarsa	*a Portog.*	*da Portog.*	*a Casarsa*
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	(*da Cormons*)	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.45	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—
da Casarsa	*a Spilim.*	*da Spilim.*	*a Casarsa*
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 9.05	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 20.30	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Un consiglio agli uccellatori

Presso l'ufficio annunzi del nostro giornale trovasi in vendita un libro intitolato il

Manuale dell'Uccellatore

ossia i secreti antichi e moderni sulla caccia agli uccelli colle *reti, col vischio coi lacci, coi brai, coi trabocchetti* ecc. ecc.

Ogni volumetto costa **una lira** e aggiungendovi le spese postali si spedisce ovunque.

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarire.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

Cent. 80 la copia

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in **Castano** e **nero**.

L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia
A. G. RIZZETTO

ISTITUTO PER LA CONFEZIONE SCIENTIFICA SEME BACHI

A. BURZATTI

ASCOLI-PICENO

Razze pure

Giallo Ascoli
Giallo Brianza
Giallo oro Chinese
Bianco Chinese sferico
Bianco indigeno

Razze incrociate

Bianco Chinese sferico e Giallo Ascoli
Giallo Chinese oro e Giallo Ascoli
Bianco Giapponese e Giallo Indigeno
Poligiallo
Specialità: Incrocio Chinese sferico e Giallo Ascoli.

Rappresentante: Co. ANTONIO BERETTA Posta, 17.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti